

Quando l'elettricità per qualche mezzo è indotta in un corpo, ivi è solo ritenuta dagli elettrici, e rimane con quel corpo più o meno tempo secondo che gli elettrici che la ritengono, sono più o meno perfetti. Un tubo di vetro per esempio strofinato che sia, acquista una quantità di questa potenza qualunque ella è che noi chiamiamo elettricità. Questa elettricità rimane ed è sensibile sopra il vetro in quanto egli è circondato dall'aria, che è un elettrico; e siccome l'aria è in più o meno perfetto stato elettrico, così questa virtù è ritenuta sopra il vetro più o meno tempo; e siccome l'aria non è mai un perfetto elettrico, così il tubo eccitato non può mai mantenere perpetuamente l'elettricità che ha acquistata, ma continuamente ne partecipa una dose di essa all'aria contigua, ovvero ai corpiccioli conduttori che galleggiano in quest'elemento, fintanto che in ultimo